



REGNO D'ITALIA

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato

Veduta la domanda del Podestà di **Castrofilippo**
diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma
civico e del gonfalone municipale di quel Comune e la
iscrizione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti
moralì;

Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda;

Udito il Commissario del Re presso la Consulta
Araldica, nelle sue conclusioni;

Udita la Giunta Permanente Araldica;

Veduto l'articolo 6 del Regolamento sulla Consulta
Araldica, approvato con Regio Decreto 21 gennaio 1929
(Anno VII) N° 61;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

Dichiara:

1°) Spettare al Comune di **Castrofilippo**, in Provincia
Agrigento, il diritto di fare uso:

a) dello stemma civico miniato in uno dei fogli qui annessi, che è: di rosso, all'aquila spiegata d'argento, coronata d'oro, con in petto uno scudetto partito: nel 1° di rosso, al castello di nero; nel 2° pure di rosso, a tre bande d'oro, alternate da sette rose dello stesso, poste 1. 3. 2. 1.

Ornamenti esteriori da Comune.

b) del seguente gonfalone, miniato nell'altro dei fogli annessi, che consiste in un drappo rettangolare di stoffa azzurra, terminato nella parte inferiore a tre bandoni a forma di sajo irregolare, il centrale più lungo, riccamente ornato con ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto, sormontato dall'iscrizione centrale in argento: "COMUNE DI CASTROFILIPPO". La stoffa sarà inchiodata per il lato corto superiore ad un'asta orizzontale con pommi artisticamente argentati alle due estremità e sospesa, mediante lacci anch'essi argentati, con fiocchi simili pendenti dai due lati del gonfalone, ad altra asta verticale ricoperta di velluto azzurro con bullette di metallo bianco poste a spirale e cimata da una freccia con gambo di metallo argentato con lo stemma del Comune.

Sul gambo della freccia sarà inciso il nome del Comune stesso. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali, frangiati d'argento.

2°) Dovrò prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti morali.

Roma, addì 27 maggio 1929 (Anno VII)

Il Capo del Governo





VISTO :

IL COMMISSARIO DEL RE
PRESSO LA CONSULTA ARALDICA

Luigi Rangoni Marchionni

Trascritto nei registri della Consulta Araldica
oggi ventotto maggio millenovecentoventinove (Anno VIII)

Il Cancelliere
della Consulta Araldica

de Thomasi

